

Salvate il soldato Costantino Guarneri

La sua tomba risale al 1917, è abbandonata ed è stata venduta dal Comune

Una tomba abbandonata e messa in vendita e la memoria storica legata al sepolcro che rischia di scomparire per sempre. La tomba è quella del sottotenente Costantino Guarneri. Il suo nome forse non dice nulla, ma la sua storia appartiene al patrimonio comune della città. Le spoglie del giovane soldato, morto a soli 21 anni sulla Marmolada il 1 ottobre 1917 giace, sono da allora sepolte nel cimitero civico, all'ombra del monumento che vollero erigere i genitori nel suo ricordo. Un monumento ormai abbandonato, in quanto gli eredi sono scomparsi da tempo ed il sepolcro, come vuole la prassi, è stato inserito tra quelli destinati ad essere alienati. Ma il problema rimane. Anna Filippicci Bonetti, che da anni segue con passione le vicende del cimitero civico e in particolare della produzione statuaria che ne fa una delle più importanti gallerie artistiche a cielo aperto, solleva la questione: "Nella tomba del comparto E, lettera C sono racchiuse le spoglie del Sottotenente Guarneri Costantino - spiega - Non si può non provare un senso di pena e di angoscia nell'osservare, in queste ore, il sepolcro. La storia di Cremona, non può essere dimenticata dopo aver visto interessanti manifestazioni rievocative, aver ascoltato innumerevoli conferenze relative al 150° anniversario dell'Unità d'Italia; le antiche vicende, hanno il loro rilievo e il loro effetto anche nel mondo attuale; certi nomi,



Sopra, il monumento fatto erigere dai genitori a Costantino Guarneri nel 1917 e, a destra, particolare dell'immagine tratta dalla lapide



hanno ancora una profonda risonanza nel cuore dei più anziani.

Il Comune di Cremona - racconta Anna Filippicci Bonetti - ha venduto la tomba, ritenuta in stato di abbandono, del soldato Guarneri Costantino, studente del Liceo Classico. I suoi resti saranno collocati in una celletta Ossario, ma il suo ricordo resterà perenne nella lapide che si trova al Liceo Classico.

Non ebbe il tempo di percorrere una rapida carriera militare, non appartenne ad un antico casato, non ha lasciato manoscritti e non ha lasciato disposizioni testamentarie, per cui il suo nome è rimasto sconosciuto ai più; ma fu una delle tante figure determinanti per il raggiungimento degli ideali di libertà, che ebbe la consapevolezza della propria forza, delle proprie abilità e del suo valore. Il suo

nome non è perciò noto alla cittadinanza cremonese, ma ha il diritto di essere ricordato sempre nel luogo ove i suoi genitori lo vollero collocare e sarebbe giusto che continuasse a riposare in pace sotto la sua lapide.

Come, poco tempo fa, sono stati abbattuti tanti alberi nel Camposanto e che conferivano a quei viali un tono di composta solennità e che li ombreggiavano e li profumavano con le loro resine, in pochi giorni sono spariti. Così succede per le tombe dei nostri gloriosi soldati.

Questa era la foto del nostro Eroe e l'epigrafe che i suoi genitori vollero per suo ricordo che, con la sua sofferenza, la sua morte e il suo esempio, ha trasmesso a tutti noi valori etici e morali. Si batté e sognò un'Italia unita e pacifica. 'Genitori afflitti / al figlio / profondamente cristiano / sensibilissimo all'amore di Patria / COSTANTINO GUARNERI / sottotenente d'Artiglieria / caduto sul M. Marmolada / a soli 21 anni il 1 ottobre 1917./ Requiem'.

"Per questo aspetto - conclude Anna Filippicci Bonetti - mi rivolgo al lettore perché possa giovare a questo giovane che subì il tramonto di una vita meravigliosa e porre in salvo i poveri resti che, dal 1917, riposano nel civico sepolcro che è ormai in parte disgregato poiché non esistono più, a quanto pare, eredi diretti che si possano curare di questa tomba, da tempo abbandonata e negletta".